

Il sestese Mario Favini sul podio della “Romagna Ultra Race”

Pubblicato: Martedì 8 Giugno 2021



Terzo posto di categoria per **Mario Favini** nella “Romagna Ultra Race”: l'**ultraciclista di Sesto Calende** – si definiscono così gli atleti impegnati nel ciclismo su lunghissime distanze – ha chiuso l'estenuante **prova romagnola di 600 chilometri** sul podio per quanto riguarda gli atleti senza auto al seguito.

Oltre **venti le salite** affrontate su un percorso che prevedeva **circa 11mila metri di dislivello**: tra le ascese anche il Monte Fumaiolo, il Passo dell'Eremo e il Monte Trebbio da **scalare in solitudine**, se possibile senza mai fermarsi neppure nelle ore notturne. La gara si è disputata tra sabato 5 e domenica 6 giugno e rientra nella **Ultracycling Italia Cup** di cui è stata la seconda prova: al via **50 atleti** suddivisi tra la 600 chilometri (la prova “regina”) e la ultrafondo da 310 chilometri, chi con auto al seguito chi in totale solitaria.

Favini, già vicecampione europeo nella specialità “cronometro 12 ore” e reduce dalla Race Across Italy, è salito sul gradino più basso del podio tra gli atleti self-supported, con il **tempo ufficiale di 27 ore e 17 minuti**, quarto crono assoluto, considerando anche gli atleti con auto al seguito. «Non avrei mai pensato di poter essere così competitivo, alla seconda gara su queste distanze. **Dopo gli 800 km della Race Across Italy** sapevo di poter migliorare molto, ma questo risultato va oltre ogni aspettativa. Sarei stato soddisfatto di un tempo intorno alle 30 ore, invece ho avuto ottime gambe e una **buona lucidità per tutta la gara**, riuscendo a spingere sempre e a fare solo le pause strettamente indispensabili».

La competizione è stata più dura del previsto per via delle condizioni climatiche: vento al sabato, caldo torrido e temporali alla domenica. Difficoltà cui vanno aggiunte quelle altimetriche: «**Alcuni strappi sono stati davvero brutali** anche considerando l'equipaggiamento che per chi non ha auto al seguito prevede le **borse con cibo, abbigliamento e utensili** per piccole riparazioni. Il caldo di domenica mattina mi ha fatto soffrire parecchio, ma non posso lamentarmi da questo punto di vista: chi ha concluso la gara nel pomeriggio ha trovato **acqua e grandine** negli ultimi tratti».

La prova tra i self-supported è stata **vinta da Tommaso Bovi, che ha preceduto Giulio Gennari e appunto Favini**. Tra gli atleti con auto al seguito trionfo per l'austriaco **Edward Fuchs** (autore del crono record di 24 ore e 35 minuti), seguito da **Manlio Pasqualin e Giacomo Ori**. Lucia Minervino è stata invece l'unica donna al traguardo dopo 34 ore e 44 minuti.

La prossima fatica di Favini è già fissata per fine agosto: «**Sarò al via dell'UltrApuane**, che l'anno scorso mi ha dato grandi soddisfazioni nell'ultrafondo da 310 km, conclusa al secondo posto. Quest'anno mi testerò sui 600 km della prova regina e poi, per l'anno prossimo, sto pensando a distanze ancora maggiori. Ci sono molte gare da oltre 1000 km, in Europa, e sicuramente ne metterò in calendario almeno una».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

